
Congresso eucaristico nazionale: un'Infiorata speciale per accogliere gli 800 convegnisti

(da Matra) “Un omaggio alla Madonna della Bruna, la nostra patrona, e a Papa Francesco”. Così padre Carlo Basile, 42 anni, fino a pochi mesi fa parroco della parrocchia di Cristo Re, descrive la speciale Infiorata realizzata nella parrocchia di San Francesco, che durante il Congresso eucaristico nazionale di Matera resterà aperta per l'adorazione eucaristica. Una quarantina di persone, tra adulti e ragazzi dei gruppi scout, hanno lavorato alacremente per far sì che tutto fosse pronto per questa mattina, come segno di accoglienza per gli 800 convegnisti giunti da ogni parte d'Italia. Padre Carlo – ci racconta – è stato il primo a realizzare un'Infiorata l'anno scorso, quando era parroco nella parrocchia di Cristo Re, in occasione del Corpus Domini, e visto il successo dell'iniziativa si è replicata in diocesi diverse volte, ma sempre con soggetti diversi. Fino ad arrivare all'Infiorata di oggi, i cui disegni sono opera di Mimmo Taccardi, un'artista materano, a cui da don Carlo è stato chiesto di ispirarsi al titolo del Cen: “Torniamo al gusto del pane: per una Chiesa eucaristica e sinodale”. Centrale, dunque, nella distesa di fiori – quasi tutti provenienti dall'Italia, tranne una piccola rappresentanza olandese – è il tema eucaristico: si parte dal fondo, con la rappresentazione del vescovo che accoglie i pellegrini in cattedrale, per terminare sotto l'altare con la “M” di Maria. Oltre alle raffigurazioni che omaggiano la Madonna della Bruna e il Papa, sono presenti scene che riguardano l'azione dello Santo e i simboli eucaristici, il pane e il calice, e il logo del Congresso. Non mancano la raffigurazione della Croce e dell'Ultima Cena. Anche se la posa in opera ha richiesto solo qualche giorno, la preparazione - spiega padre Carlo - ha richiesto sei mesi di lavoro per permettere l'essiccazione dei fiori: il risultato è una splendida composizione armonica di fiori secchi e fiori freschi, alcuni dei quali lasciati appositamente interi per poterne apprezzare al meglio le sfumature, che si uniscono al truciolato colorato artigianalmente dai fedeli.

M.Michela Nicolais